

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO CINQUE STELLE" IN DATA 15.03.2016, IN MERITO AL RECEPIMENTO DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO SUI PARAMETRI DI RIFERIMENTO DEL NUOVO ISEE.

Nr. Progr. **23**  
Data **28/04/2016**  
Seduta NR. **5**  
Titolo **2**  
Classe **6**  
Sottoclasse **0**

*Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 28/04/2016*

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **28/04/2016** alle ore **20:00** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	S	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S		
CRUCITTI PAOLA	S	IOVINO PAOLO	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 17</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>			

Assenti giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

Assenti NON giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA, ZACCHIROLI DANILO

Partecipa il VICE SEGRETARIO del Comune, SAGGINI PATRIZIA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

MOSCATELLI FRANCESCO, MORANDI NADIA, FACCHINI MICHELE.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

**OGGETTO:**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO CINQUE STELLE" IN DATA 15.03.2016, IN MERITO AL RECEPIMENTO DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO SUI PARAMETRI DI RIFERIMENTO DEL NUOVO ISEE.**

**Il** Consigliere **Franceschi** legge l'interrogazione presentata in data 15.03.2016 al Prot. n. 5.867, il cui testo è allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**Facendo** integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 9.817, di seguito si precisa che ad esso risponde l'Assessore **Giordano**, il quale gli consegna copia del testo della risposta, che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, e dà alcune spiegazioni preliminari prima di dare lettura della risposta medesima;

**Il** Consigliere **Franceschi** si ritiene soddisfatto della risposta.



**Comune di ANZOLA dell'EMILIA**  
**Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle**

Anzola dell'Emilia li: 13.03.2016

al Sig. Sindaco di Anzola dell'Emilia: **Giampiero Veronesi**  
al Presidente del Consiglio Comunale: **Carmine Maddaloni**

Oggetto: INTERROGAZIONE RECEPIMENTO SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO SUI PARAMETRI DI RIFERIMENTO NUOVO ISEE

**Premesso che:**

- l'Indicatore della situazione economica equivalente nasce nel 1998 per definire la situazione economica di un cittadino e del suo nucleo familiare. Viene utilizzato dalle Amministrazioni dello stato ed altri Enti per riconoscere il diritto a godere di prestazioni sociali o assistenziali agevolate come gli assegni per la maternità, i bonus famiglia, il bonus bebè, la carta acquisti, l'erogazione di servizi sociali e tutte le agevolazioni legate allo studio, dalle tasse universitarie alle borse di studio, fino alle mense scolastiche o le agevolazioni per l'iscrizione al nido, **nonché per la compartecipazione ai costi dei servizi sociosanitari**. L'ISEE consente anche di accedere ai contributi per l'affitto o i bonus per il gas, l'energia elettrica, bollette telefoniche o dell'acqua oltre che alle tariffe agevolate definite dai comuni per la tariffa rifiuti, la tasi, i trasporti o i ticket sanitari. Si tratta quindi di uno strumento fondamentale per il riconoscimento dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli; dal primo gennaio 2015 è operativo il nuovo modello ISEE introdotto con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159, recante il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione economica equivalente (ISEE)", da tutti conosciuto anche come "nuovo ISEE", o impropriamente detto dagli organi di stampa come "riccometro";
- detto nuovo ISEE, introdotto dal citato DPCM, include e considera reddito qualsiasi supporto in denaro che lo Stato eroga, inclusi quelli per la rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 della Costituzione);
- tra i supporti economici considerati reddito sono ora incluse anche tutte le somme finora fiscalmente esenti, come quelle di cui le persone beneficiano per finalità assistenziali o risarcitorie. **Incluse pensioni di invalidità, indennità di accompagnamento**, di frequenza, di comunicazione erogate ai ciechi civili e ai sordomuti, supporti in denaro per l'assistenza domiciliare erogati in forma indiretta alle persone con disabilità,

assegni di cura erogati a persone non autosufficienti, supporti economici per il trasporto di persone con disabilità, pensioni sociali, pensioni di guerra, assegni percepiti per il mantenimento dei figli, borse di studio corrisposte a studenti universitari, rendite erogate dell'Inail per invalidità o per morte, buono casa erogato in denaro, ecc...;

#### **Preso atto che:**

- il nuovo ISEE introdotto dal DPCM 159/13 oltre a comportare una reale compromissione dei diritti fondamentali delle persone con disabilità, in violazione, dei dettami costituzionali che garantiscono la dignità della persona, l'uguaglianza, ed il fondamentale diritto alla salute, risulta essere discriminante e iniquo proprio nella misurazione dei redditi delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- la modalità di calcolo del nuovo ISEE risulta inoltre essere in contrasto con i principi sanciti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006;
- *“è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”* secondo il dettato dell'art. 3 della Costituzione;
- a seguito di ricorsi avanzati il “Nuovo ISEE” è stato annullato, in alcune parti, dal Tribunale Amministrativo del Lazio, con tre sentenze dell'11 febbraio 2015 (Sez. I, n. 2454/15, n. 2458/15 e n. 2459/15) in particolare sono state cassate alcune norme che modificavano la base di calcolo dell'ISEE per le prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria;
- il TAR Lazio ha escluso che, per queste prestazioni, possano essere computati nel calcolo dell'ISEE i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche non imponibili ai fini IRPEF (fra cui indennità di accompagnamento, pensione sociale, pensione di invalidità, indennità e assegni riservati agli invalidi civili, ciechi, sordi ecc.) poiché non costituiscono reddito, incremento di ricchezza, ma sono emolumenti riconosciuti e corrisposti per aiutare l'utenza a far fronte economicamente a situazioni di disabilità e fragilità;
- il Consiglio di Stato rigettando il ricorso presentato dal Governo e riconfermando le decisioni del Tar argomenta sostenendo che *“Tali indennità o il risarcimento sono accordati a chi si trova già così com'è in uno svantaggio, al fine di pervenire in una posizione uguale rispetto a chi non soffre di quest'ultimo ed a ristabilire una parità morale e competitiva”* – spiega oggi il Consiglio di Stato -. Essi non determinano infatti una “migliore” situazione economica del disabile rispetto al non disabile, al più mirando a colmare tal situazione di svantaggio subita da chi richiede la prestazione assistenziale, prima o anche in assenza di essa”. Pertanto, ***«la «capacità selettiva» dell'ISEE, se deve discriminare correttamente le posizioni diverse e trattare egualmente quelle uguali, allora non può compiere l'artificio di definire reddito un'indennità o un risarcimento, ma deve considerarli per ciò che essi sono, perché posti a fronte di una condizione di disabilità grave e in sé non altrimenti rimediabile».***

#### **Rilevato che:**

- il Governo ha stabilito che gli enti devono disciplinare l'erogazione delle prestazioni agevolate in conformità del DPCM, determinando necessariamente nuove soglie di accesso per le prestazioni;
- i parametri determinano un ampliamento della base reddituale e patrimoniale cagionando una signi-

ficativa esclusione di soggetti che fino ad ora rientravano tra i beneficiari penalizzando oltremodo le famiglie con figli;

- il “nuovo ISEE” determina un ampliamento della base reddituale e patrimoniale, e quindi è opportuno che i limiti dettati dagli enti erogatori debbano essere rivisti verso l’alto per non comportare un’ingiusta esclusione dall’erogazione, per chi fino ad ora ne ha avuto diritto;
- esistono in Italia esempi di amministrazioni, che hanno previsto che le persone con disabilità gravi siano esentati dalla presentazione dell’ISEE per l’accesso alle prestazioni utili a compensare la disabilità;
- Preso atto che L’Assemblea legislativa regionale ha approvato all’unanimità una risoluzione, presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, prima firmataria Silvia Piccinini, e sottoscritta anche da consiglieri Pd, Sel, Fi, Fdi-An, per chiedere alla Giunta, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato, di agire nelle sedi di confronto Stato-Regioni e nelle sedi governative competenti affinché si apportino modifiche al DPCM 15/13 a tutela delle persone con disabilità e delle famiglie numerose.
- Preso atto inoltre che tale risoluzione impone la valutazione della rideterminazione di tutte graduatorie di accesso a contributi regionali basati sull’inserimento dell’ISEE e, inoltre, di valutare, per le persone portatrici di disabilità grave, l’introduzione dell’esenzione dalla presentazione della dichiarazione della situazione economica per l’accesso agli interventi sanitari e socio-sanitari finalizzati ad alleviare/compensare la condizione di disabilità e l’esenzione dai relativi costi.
- Evidenziato che la sentenza del Consiglio di Stato è chiara nel:
- escludere (e non semplicemente togliere) dal calcolo dell’Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR) di cui all’art. 4, com. 2, lett. f) del DPCM le cosiddette provvidenze (tutti i “trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche”);
- annullare le norme di cui all’art. 4, com. 4, lett. d), n. 1), 2) 3) del DPCM “per la parte in cui introducono una indistinta differenziazione tra disabili maggiorenni e minorenni, consentendo un incremento di franchigia solo per quest’ultimi, senza considerare l’effettiva situazione familiare del disabile maggiorenne.
- Evidenziato inoltre che le indicazioni del Consiglio di Stato comportano un iter legislativo e tecnico che abbraccia un arco temporale rilevante durante il quale i cittadini non possono ne utilizzare l’attuale sistema di calcolo ISEE, ritenuto errato dal Consiglio di Stato, ne rinunciare ai benefici che vengono modulati sulla base dell’ISEE.
- Il sindaco del nostro comune, Giampiero Veronesi e' anche membro in Unione Terre d'acqua con delega al distretto socio-sanitario.

## **INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA**

### **Per conoscere:**

- ✓ se non ritenga opportuno alla luce della sentenza del Consiglio di Stato agire nelle sedi di confronto ANCI e nelle sedi governative competenti affinché si apportino modifiche al DPCM 15/13 a tutela delle persone con disabilità e delle famiglie numerose, in ottemperanza alla risoluzione approvata nell’ultima seduta dell’Assemblea legislativa riportata nelle premesse;

- ✓ se non ritenga opportuno, tenuto conto dell'arco temporale utile per le modifiche del DPCM 15/13 individuare delle soluzioni provvisorie per garantire i cittadini di beneficiare delle agevolazioni e contributi modulati sulla base dell'ISEE;
- ✓ se non ritenga opportuno valutare la rideterminazione di tutte graduatorie di accesso a contributi comunali basati sull'inserimento dell'ISEE a valutare per le persone portatrici di disabilità grave l'introduzione dell'esenzione dalla presentazione della dichiarazione della situazione economica per l'accesso agli interventi sanitari e socio sanitari finalizzati ad alleviare/compensare la condizione di disabilità e l'esenzione dai relativi costi in ottemperanza alla risoluzione approvata nell'ultima seduta dell'Assemblea legislativa riportata nelle premesse;
- ✓ se non ritenga opportuno l'adozione di provvedimenti, di competenza, per la rideterminazione delle graduatorie di accesso a prestazioni e servizi socio-sanitari e altri benefici o servizi.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

*I Consiglieri del gruppo Movimento 5 Stelle Anzola E.*

Vittorio Borghi e Massimiliano Franceschi



**Il Sindaco**

Via Grimandi, 1  
40011 Anzola dell'Emilia (BO)  
tel. 051 6502111  
fax. 051 731598  
cod. amm. AOO: ANZOLAEM  
www.comune.anzoladellemlia.bo.it  
comune.anzoladellemlia@cert.provincia.bo.it

**Giampiero Veronesi**

tel. 051-6502107  
sindaco@comune.anzoladellemlia.bo.it

Egr. Sigg.

**Vittorio Borhi**

**Massimiliano Franceschi**

Gruppo Consiliare "Movimento Cinque Stelle"

E p.c.

Egr. Sig.

**Carmine Maddaloni**

Presidente del Consiglio Comunale  
di Anzola dell'Emilia

protocollo numero 2016/0009745

data: 28/04/2016

***oggetto: Risposta ad interrogazione Prot. n. 5.867 del 15.03.2016 in merito al recepimento della sentenza del Consiglio di Stato sui parametri di riferimento nuovo ISEE.***

In relazione all'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Movimento Cinque Stelle" in data 15.03.2016 Prot. n. 5.867, sono con la presente a precisare quanto segue:

Il Consiglio di Stato, con le sentenze 838, 841 e 842 del 29 febbraio 2016, si è pronunciato confermando quanto stabilito dal Tar Lazio nel febbraio 2015 in merito ai criteri di calcolo del nuovo ISEE riferiti alle persone con disabilità.

Viene quindi confermato che l'indennità di accompagnamento e le altre indennità di natura risarcitoria non devono più essere conteggiate come reddito all'interno dell'ISEE; anche le franchigie, cioè le somme da portare in detrazione in funzione della condizione di disabilità e differenziate, nel DPCM n. 159/2013, tra disabili maggiorenni e minorenni, dovranno essere uniformate.

Sarà quindi necessario rivedere l'indicatore. Tuttavia, per correggere il DPCM sarà necessaria una modifica normativa che segua il medesimo iter percorso per la sua approvazione originaria; non potrà quindi trattarsi di un semplice atto amministrativo.

Per la piena operatività del nuovo strumento si dovranno poi attendere anche i decreti applicativi, coi nuovi modelli-tipo di DSU e le modifiche al software INPS.

Al momento, infatti, l'INPS non può modificare il suo software in assenza di indicazioni ministeriali, così come i CAF non hanno la facoltà di modificare le DSU e dunque le certificazioni ISEE riproducibili sono ancora quelle da DPCM.

Va inoltre precisato che, con molta probabilità, la modifica normativa che verrà apportata al DPCM alla luce delle sentenze non si limiterà a togliere le indennità dal computo della componente reddituale dell'indicatore; essendo infatti l'ISEE un complesso equilibrio di pesi e contrappesi, che includono anche franchigie e detrazioni, è ragionevole supporre che le modifiche apporteranno degli interventi migliorativi al testo, che andranno anche oltre quanto richiesto dalle sentenze.



Quindi si tratta di operazioni complesse che rendono le sentenze non immediatamente applicabili nella sostanza.

E' quindi una fase di incertezza comprensibile dei Comuni che, avendo applicato a partire dal 1 gennaio 2015 le disposizioni del DPCM n. 159/13 ai fini dell'accesso e della compartecipazione al costo dei servizi, si trovano ora di fronte ad un quadro applicativo quanto mai caotico e a rischio di contenziosi sul territorio, senza avere alcuna indicazione da parte del Ministero su come operare in questo periodo transitorio, e senza avere alcuna certezza circa le reali modifiche che verranno apportate all'indicatore, né tantomeno l'entità dei loro effetti combinati.

Si evidenzia inoltre che l'accesso a taluni servizi è comunque regolato da altri soggetti (es. Regione per assegno di cura), pertanto i Comuni non hanno competenza in merito ad eventuali interventi correttivi.

Rispetto all'invito ad agire nelle sedi di confronto ANCI e nelle sedi governative competenti affinché si apportino modifiche al DPCM 159/13, si dà atto che ANCI già da tempo segue e presidia la tematica attraverso il dibattito interno e l'approfondimento tecnico, nonché attraverso la partecipazione ai tavoli e alle sedi di confronto attivati a livello istituzionale e territoriale; in tali sedi ha raccolto le preoccupazioni dei territori ed ha immediatamente attivato un'interlocuzione diretta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, richiedendo che siano individuate e formalizzate tempestivamente precise indicazioni sui comportamenti da tenersi da parte dei Comuni nella fase intermedia tra le sentenze del Consiglio di Stato e l'adeguamento del DPCM.

Rispetto alla individuazione di soluzioni provvisorie per garantire ai cittadini di beneficiare delle agevolazioni e contributi modulati sulla base dell'ISEE o per la rideterminazione delle graduatorie di accesso a prestazioni e servizi socio-sanitari e altri benefici o servizi, si rileva che, posta l'esistenza di altri soggetti regolatori dell'accesso, come sopra specificato, per quanto riguarda i servizi di competenza comunale il valore ISEE costituisce tendenzialmente un criterio non escludente di accesso e la condizione di disabilità è in molti casi valutata come criterio di priorità.

Rispetto all'introduzione dell'esenzione dalla presentazione della dichiarazione della situazione economica per l'accesso agli interventi socio sanitari finalizzati ad alleviare/compensare la condizione di disabilità e l'esenzione dai relativi costi, alla luce di tutti gli elementi di incertezza sopra descritti, il Comune ritiene di non poter procedere nell'immediato con un intervento correttivo sulle proprie politiche tariffarie, in attesa delle risultanze di quanto emergerà dall'attività di confronto già avviata da ANCI, e di quelle operate dai tavoli territoriali dell'Area Metropolitana Bolognese e non solo che, in queste settimane, si stanno prodigando con il contributo delle associazioni di categoria dei disabili per trovare soluzioni eque e rispettose delle leggi costituite.

Il Comune s'impegna invece a monitorare l'incidenza dell'indennità di accompagnamento e le altre indennità di natura risarcitoria sul valore ISEE dei cittadini inseriti nei servizi per la disabilità, al fine di vigilare su eventuali slittamenti verso fasce di contribuzione più alte derivanti dall'applicazione del nuovo ISEE, nonché a riportare in Terred'Acqua, ambito all'interno del quale sono state definite le politiche tariffarie dei servizi per disabili, una riflessione alla luce delle novità di recente intervenute.



Le verifiche effettuate ad oggi sugli utenti inseriti nei servizi distrettuali per la disabilità hanno accertato che in nessun caso l'applicazione della nuova ISEE ne ha modificato il valore ai fini del passaggio ad una fascia di contribuzione superiore.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SINDACO  
(Avv. Giampiero Veronesi)



*(Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD - D.Lgs. 82/2005)*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 23 DEL 28/04/2016**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
MADDALONI CARMINE

IL VICE SEGRETARIO  
SAGGINI PATRIZIA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 05/05/2016